ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 93

v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
2-3 Agosto 1947

L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-629, 55-962 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea. — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/13360): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5450, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copia arretrata: prezzo doppio.

SELASSIE' e gli italiani

Il Negus aprirà gli sconfinati territori dell'impero all'impiego della nostra mano d'opera specializzata di tecnici e ingegneri

Hailè Selassiè nel tradizionale costume etiopico.

Addis Abeba, sabato sera.

Si va sempre più diffondendo nella capitale dell'Etiopia la convinzione che sarà permesso agli italiani la penetrazione in forma pacifica e graduale nel territorio ch'essi conquistarono con la forza. A questo proposito l'imperatore Hailè Selassiè ha ricevuto un gruppo di giornalisti stranieri ai quali ha esposto i suoi piani per una civilizzazione razionale, sia pure parziale, del territorio a lui sottoposto.

— *Mi servirò molto della mano d'opera straniera* — ha affermato il Negus — *e particolarmente di quella italiana, che ha sempre dato dimostrazione di una efficienza qualitativa di primo ordine.*

Il Governo del Negus Neghesti è già in trattativa per accogliere, sia nella capitale che nei centri periferici passibili di sviluppo, un certo numero d'ingegneri, di tecnici e di mano d'opera specializzata, che valgano a fermare la crisi di disfacimento che si manifesta in tutta l'Abissinia.

Questa preferenza per gli italiani, che non è uguale a quella dimostrata pei francesi e spagnoli, è motivata dal fatto che gli italiani hanno lasciato un buon ricordo in tutti i settori della vita costruttiva etiopica.

— *Ho un piano* — ha detto l'imperatore — *che potrei definire quinquennale. Addis Abeba dovrà diventare una delle più graziose e più moderne capitali del mondo. Saranno rivalorizzati ed ampliati i canali di fognatura che l'incuria ha profondamente deteriorato, molto impulso sarà dato agli impianti idrici ed un intero piano di risanamento sarà dedicato alle strade. Anche l'edilizia avrà la sua spinta in avanti.*

L'imperatore ha un vivo desiderio: quello di vedere sorgere nel territorio di Addis Abeba un gruppo di grattacieli che abbiano l'ampiezza e l'altezza di quelli di New York.

— Quale trattamento sarà riservato agli italiani e a tutti coloro che accetteranno l'invito di lavorare ad Addis Abeba e in tutta l'Etiopia? — abbiamo chiesto all'imperatore.

— *Il trattamento che tutte le nazioni civili prodigano a coloro che appartano benessere, con qualche cosa di più. L'Etiopia è un immenso e ricco territorio che ha bisogno delle braccia e del cervello di tutti. Può diventare rapidamente una nazione moderna, solo che i bianchi accettino di adattarsi con assoluto rispetto della libertà e della convenienza. L'esperimento italiano è stato a suo tempo molto fruttifero e chiarificatore. Gli abissini non potranno mai, da soli, adeguarsi alle esigenze della vita civile. Hanno bisogno di una guida, ma in un certo senso, sono degli ottimi allievi.*

In sostanza l'imperatore degli Etiopi è favorevole ad una corrente d'immigrazione graduale, attraverso la quale egli potrà realizzare i grandiosi piani di rinascimento e di civilizzazione ai quali personalmente lavora.

È noto che Selassiè ha inviato degli ingegneri etiopi a New York, a Londra e a Parigi, affinchè si rendano conto di quello che si può fare in un territorio quasi vergine come l'Abissinia. Ha costituito inoltre un Ministero della Tecnica e del Lavoro, attraverso il quale pensa di organizzare e di inquadrare tutti gli elementi utili del territorio.

Secondo i progetti, nel 1960 l'Etiopia dovrà essere posta sullo stesso piano della nazioni civili con ordinamento, sistema ed una cultura che ne rendano facili i rapporti col mondo moderno.

Edward Lawis
(Copyright PARI News Ltd.)

ESODO DALLA CAPITALE

MINISTRI E DEPUTATI si concedono un breve riposo

De Nicola a Torre del Greco, De Gasperi in Val Sugana e Terracini in Val d'Aosta - A interessare i romani non c'è che lo sciopero degli zuccherieri e dei pompieri e la vertenza cavalleresca Treves-Patrissi

Roma, sabato sera.

La sospensione dei lavori parlamentari ed il caldo eccezionale di tutti i giorni hanno consigliato molti uomini del Governo a concedersi un breve periodo di riposo ed il buon esempio è venuto dall'on. De Gasperi, che questa mattina è partito in auto da Cantocelle per la Valsugana, dove il resto a raggiungere la sua famiglia.

Sarà di ritorno a Roma, con ogni probabilità, nella giornata di martedì.

Anche il Capo provvisorio dello Stato, dopo l'incidente di ieri sera sull'autostrada di Ostia, risoltosi fortunatamente senza gravi conseguenze per l'on. De Nicola, si recherà per alcuni giorni nella sua villa di Torre del Greco, mentre l'on. Terracini andrà in Val d'Aosta.

Il provvedimento preso ieri dal Consiglio dei ministri di elevare a 350 lire il cambio ufficiale del dollaro mira ad agevolare gli esportatori, ma resta da vedere all'atto pratico se la deliberazione potrà portare un reale beneficio nei nostri scambi con l'estero e se non si risolverà in una vendita sotto costo dei prodotti del lavoro italiano.

Il migliorato andamento delle importazioni di carbone dall'estero permetterà di assegnare maggiori quantitativi di combustibile a tutte le industrie.

L'attività dei partiti è stata praticamente sospesa dopo la vacanza parlamentare ed una vera e propria ripresa non si avrà che a settembre con la riunione del Consiglio nazionale del PSLI, che discuterà l'atteggiamento del partito nei confronti del Governo.

Intanto, fino alla riunione del convegno nazionale, la direzione del PSLI ha riconfermato la sua linea di condotta, che prevede «una critica intransigente dell'orientamento sempre più "conservatore" del ministro De Gasperi, un'intensa opera nelle masse lavoratrici, diretta all'attuazione dell'unità socialista, intesa in una linea politica autonoma, e infine un'azione tendente a spostare a sinistra l'asse del Governo».

Gravi preoccupazioni desta l'agitazione degli zuccherieri. I lavoratori dello zuccherificio di Latina si sono messi infatti in sciopero e questo sciopero fa parte del movimento di agitazioni che si sta verificando in tutto il settore zuccheriero e che qui ha trovato la sua prima attuazione, essendo questo zuccherificio il primo d'Italia ad iniziare la lavorazione del prodotto.

D'altronde i lavoratori, — ed è risultato anche da una votazione interna — non erano affatto propensi alla sospensione del lavoro, dato che essi hanno molto da lamentare nei riguardi della azienda a motivo perchè si rendono perfettamente conto del danno che lo sciopero, iniziato quando le barbabietole erano già state in gran parte raccolte, può portare alla produzione dello zucchero.

Circa quarantamila quintali di barbabietole sono già raccolti nei silos (l'accesso ai quali è negli scioperanti impedito dalle ore 12 di oggi) e si prevede che, iniziandosi assai presto la decomposizione e la fermentazione, andranno perduti.

Si tratta, si apprende da dichiarazioni della stessa federazione, di rivendicazioni che la federazione lavoratori dello zucchero e dell'alcool avevano presentato nel febbraio scorso.

Sostenendo che la tregua deve riconoscere le rivendicazioni in periodo di interregna presentate, il segretario della C.d.L. fa poi notare che lo sciopero non avrebbe potuto essere contemporaneo in tutta l'Italia, a meno di arrecare un danno enorme alla produzione. Il problema riveste quindi un vero e proprio carattere nazionale.

Continua anche l'agitazione dei vigili del fuoco per atto di solidarietà verso i 1200 compagni licenziati dal ministero degli Interni.

Stamane ha luogo un altro definitivo incontro al Viminale.

Se i rappresentanti dei vigili del fuoco non otterranno soddisfazione entro la giornata di oggi sarà iniziato lo sciopero bianco, cioè l'astensione dal lavoro per i servizi interni di caserma, di officina, di impianto, ecc.

I vigili, dimostrando alto senso di responsabilità e di civismo hanno però assicurato il servizio per quanto riguarda i soccorsi anti-incendio e quelli di urgente intervento.

L'incidente avvenuto nel transatlantico di Monticelli fra gli on.li Patrissi e Treves ha avuto un seguito cavalleresco. L'on. Patrissi, considerandosi offeso dal Treves, gli ha inviato i suoi padrini, che si dovevano incontrare stamattina con quelli del suo avversario, ma che invece, per causa di forza maggiore, hanno dovuto rimandare l'incontro a domani.

La rivista americana ha reso così riprodotta Wanda, la pin-up girl delle modelle newyorkesi.

L'asciugatoio elettrico per bagnanti, ultima novità americana realizzata da uno stabilimento balneare di Saint Louis. L'iniziativa ha riscosso successo per la spiderweb delicate.

Atroce delitto a San Bernardino Brione

Assassinati a colpi di pistola il capo stazione e la moglie

La cassaforte aperta - I rapinatori avevano tagliato i fili del telefono

I viaggiatori ed il personale viaggiante, giunti stamane verso le 7 a Vignale, sulla linea ferroviaria Varallo-Novara con il primo treno del mattino, generalmente affollatissimo da operai e contadini, hanno gettato l'allarme con il racconto dello spaventoso spettacolo visto pochi minuti prima alla stazione immediatamente precedente, cioè S. Bernardino Briona, che da Vignale dista pochi chilometri.

Qui il treno era giunto in perfetto orario e doveva sostare solo brevi minuti, per le normali operazioni del traffico. Già arrivando, il personale viaggiante nel convoglio aveva notato con sorpresa che le sbarre del passaggio a livello dell'incrocio esistente prima della stazione non erano state abbassate per il sopraggiungere del treno.

La spiegazione della irregolarità, già di per sè stessa così grave, doveva essere data di lì a poco con la narrazione di un fatto gravissimo, scoperto poco prima dai viaggiatori di S. Bernardino in attesa di salire sul treno.

Il posto è molto piccolo, ed ha una stazionaccia altrettanto minuscola. Tutti i servizi, compresi quelli di manovalanza e di biglietteria, erano disimpegnati dal capo-stazione Alfonso Carosso, di 45 anni, e dalla moglie Domenica Galbiati, da qualche tempo titolari della stazione come «arrotinari».

Il loro lavoro era proceduto fino ad oggi perfettamente normale. Solo stamane i viaggiatori in attesa di acquistare il biglietto notavano l'assenza sia del «capo» che della moglie.

Dopo una certa attesa data l'imminenza dell'arrivo del treno, alcuni, preoccupati della mancanza del servizio, si spingevano nell'interno dell'ufficio che serve da biglietteria ed anche da direzione.

Sulla soglia di questo si facevano loro incontro un guardiacaccia del posto che, con viso stravolto, gridava: — Li hanno ammazzati! Li hanno ammazzati!

Superato un attimo di sbigottimento, il capotreno ed un gruppo di passeggeri penetravano nei locali.

Qui uno spettacolo spaventoso appariva alla loro vista. Il capostazione giaceva riverso, crivellato da colpi di pistola, in una pozza di sangue. Accanto a lui, il cadavere dilaniato della moglie, parimente uccisa a colpi di rivoltella. Per la stanza, segni della lotta più aspra: sedie rovesciate, cassetti aperti, biglietti da conto sparsi in terra, frammisti a documenti.

I segni del delitto erano evidentissimi, quindi, ed a confermarli giungeva subito la scoperta che i fili del telefono erano stati tagliati dagli ignoti assassini.

Superato il primo momento di terrore, i passeggeri pensarono di avvertire i Carabinieri di Vignale, verso cui il treno era stato fatto proseguire, e successivamente quelli di Novara, che subito si recarono nel posto.

Dalle prime indagini, e dal referto medico effettuato immediatamente sui due corpi, risultava che il duplice atroce delitto deve essere stato compiuto almeno dieci ore prima della scoperta, il che lo farebbe risalire approssimativamente alle ore 21 di ieri sera.

Presso i due cadaveri venivano successivamente trovati un paio di occhiali, un fodero di pistola, ed un caricatore vuoto.

Come movente del delitto, prendeva subito corpo l'ipotesi della rapina. Si veniva a sapere infatti che, benchè la stazioncina di S. Bernardino fosse normalmente dotata di scarsissima cassetta, proprio il giorno precedente al criminoso fatto, il capostazione avrebbe dovuto ritirare lo stipendio e circa quarantamila lire di arretrati.

Questo pare debba essere evidentemente l'abbietto motivo del duplice omicidio.

Come questo si sia poi svolto, non è ancora possibile ricostruire esattamente.

Si suppone che i due disgraziati — trovati entrambi in camicia da notte — siano stati svegliati da qualche rumore negli uffici sottostanti all'abitazione. Scesi come si trovavano, venivano affrontati da un numero ancora imprecisato di delinquenti, che devono aver loro imposto la consegna dei valori esistenti nella piccola stazione.

Il capostazione e la moglie hanno reagito — fatto questo che potrebbe far supporre l'esistenza d'un solo assalitore — e la lotta è diventata tremenda. Il Carosso e la moglie si sono difesi ad oltranza, ma alla fine han dovuto soccombere. L'assassino o gli assassini, armati, hanno fatto fuoco sino a straziare il corpo delle vittime.

La tragedia — come dicevamo — è svolse alle 21 di ieri e pare quindi strano il fatto che nessuno abbia udito i rumori della lotta atroce o almeno i colpi di pistola e sia corso quindi a dar man forte ai due poveretti.

I carabinieri di Novara e delle stazioni vicine hanno immediatamente iniziato le indagini, per acciuffare gli autori del massacro.

Sono stati interrogati tutti gli abitanti della vicina cascina, onde sapere con precisione l'elenco di quanti sono stati visti transitare nei paraggi verso l'ora in cui si suppone sia avvenuta la tragedia. Prende corpo infatti la versione che gli assassini siano del luogo, e non solo perchè così facilmente avrebbero potuto sapere che il Carosso avrebbe dovuto essere in possesso della piccola somma costituita dallo stipendio e dagli arretrati, ma anche perchè si troverebbe una prima spiegazione al massacro, quando si voglia tralasciare l'ipotesi di un orribile desiderio di strage.

Il capostazione e la moglie — bruscamente svegliati — avrebbero infatti riconosciuto l'assalitore o gli assalitori e sarebbero quindi scesi da letto tranquilli, richiesti da un qualsiasi pretesto. Obbligati poi ad aprire la cassaforte — che è stata trovata aperta — i due si sarebbero allora difesi, tentando disperatamente di salvarsi.

Le raffiche mortali hanno purtroppo reso vano ogni sforzo.

Un'altra sosta al processo Graziosi

La difesa spietata contro il giudice istruttore

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, sabato sera.

Un colore dovrebbe essere, almeno così si insegna l'esperienza quotidiana, un dato di fatto assolutamente obbiettivo e incontrovertibile. Invece no. Filtrato attraverso le maglie di questa strana vicenda, diventa facilmente materia opinabile e perciò abnilistiamo a questo strano fenomeno: mentre per alcuni il vestito di Arnaldo Graziosi era blu, per altri questo stesso vestito diventa marrone o viceversa.

Una cosa sola è certa: che Graziosi, quando partì da Roma per Fiuggi, aveva con sè un solo abito: quello che indossava. E così, mentre fino ad oggi era l'accusa a cantare vittoria perchè sembrava trionfare la propria tesi per cui il maestro avrebbe attirato Maria Cappa a Fiuggi inventando la storia del concerto (e per questo sarebbe stato costretto a portare con sè un abito scuro), ieri, ad apparire soddisfatta, è stata la difesa, dopo le dichiarazioni dei due guardiani delle carceri di Alatri e Veroli, che ebbero in consegna il maestro.

Delle loro dichiarazioni, è risultato che l'abito del maestro sarebbe stato marrone anzichè scuro, con delle righine bianche.

D'altronde, la loro affermazione è talmente sicura che la Parte civile ha sentito il bisogno di correre subito ai ripari chiedendo e ottenendo dalla Corte la citazione del capitano dei carabinieri di Fiuggi Carmelo Fazio il quale dovrebbe confermare quanto dissero i carabinieri, e cioè che il colore dell'abito era blu. Tuttavia, l'accertamento preciso e specifico di questa circostanza non è stato fatto, ma lo sarà. Fra qualche giorno, ai diversi testimoni saranno sottoposte varie stoffe, fra le quali scegliere quella che, secondo loro, sarebbe stata del colore dell'abito incriminato.

Ma non è impossibile che gli uni scelgieranno la stoffa color blu e gli altri quella marrone.

Ad ogni modo, ieri mattina sembrava che il colore fosse marrone. In più, ambedue i guardiani hanno aggiunto che il Graziosi aveva sul braccio e non indosso, al momento in cui fu incarcerato, un cappotto di colore blu.

Anche questa affermazione è stata accolta con grande soddisfazione dalla difesa, perchè si avrebbe così la conferma della frase che il Graziosi scriveva nella lettera alla madre, facendo cenno ad un abito blu che in carcere, per la polvere, si stava rovinando e che era necessario mandare a ritirare, ciò che la signora Graziosi fece.

Il maestro, quando venne interrogato dalla Corte su tale circostanza, spiegò trattarsi di un «lapsus calami» e che evidentemente intendeva riferirsi al cappotto blu e non a un abito.

Insomma quale è la verità? I due carcerieri sono stati interrogati minuziosamente e hanno dovuto spiegare circostanze e fatti; ma sul punto del vestito sono stati chiari e sufficienza.

C'è stata anche ieri una piccola scaramuccia intorno al giudice Albano, il magistrato che ha condotto l'istruttoria; ma oramai parlare di questo argomento è discutere di grammatica.

Ieri, in più, vi è stata la lettura dell'esposto che Libotte, durante il corso dell'istruttoria, fece al Procuratore generale per protestare contro i modi di procedere di questo magistrato, il quale, prevenuto dicono contro Graziosi, avrebbe impedito a numerosi testimoni di esprimere dei dati di fatto favorevoli all'imputato.

m. r.

38,9 ad Alessandria

Da oltre settanta anni non faceva così caldo

Preghiere speciali per invocare la pioggia

Alessandria, sabato sera.

Ieri, altra giornata torrida con 37,7 gradi all'ombra: temperatura, però, che era stata superata due giorni prima con un massimo di 38,9, che da oltre settanta anni non si era più verificata in Alessandria.

La Curia vescovile ha ora ordinato che durante le Messe vengano recitate speciali preghiere per invocare la pioggia.

Cinque giornali del Cuneese querelati da Togliatti

Cuneo, sabato sera.

È pervenuta alla Procura della repubblica una dettagliata denuncia dell'on. Palmiro Togliatti contro i settimanali locali *Corriere Albese*, *Unione Monregalese*, *Fedeltà* di Fossano, *Alta Val Tanaro* di Garessio e *La Guida* di Cuneo, dai quali era stato riportato a suo tempo un articolo del giornale *Il Quirlo* di Castelnuovo Garfagnana in cui un certo Francesco Galasso raccontava di una visita dei Togliatti a un campo di prigionieri italiani in Russia e di un atteggiamento beffardo verso i connazionali dello stesso leader comunista. L'on. Togliatti, nel rapporto fatto pervenire all'autorità giudiziaria, asserisce tra l'altro: «Tanto io che la scuola politica alla quale ho l'onore di appartenere abbiamo saputo in ogni tempo distinguere fra fascismo e popolo italiano, di cui abbiamo sempre e in ogni occasione, in Italia e all'estero, ricordate le eroiche tradizioni».

Togliatti ricorda poi un curioso particolare, secondo il quale la voce tendenziosa che egli avesse in Russia rinunciato alla cittadinanza italiana e avesse vantato tale rinuncia, in segno di disprezzo per l'Italia, al V Congresso dell'Internazionale comunista a Mosca nel 1930, è destituita di fondamento, in quanto il Togliatti può produrre un documento del congresso stesso da cui risulta che egli non ha partecipato a tale riunione.

L'incidente al Capo dello Stato

Ferite guaribili in pochi giorni - Stamane l'on. De Nicola ha firmato la ratifica del trattato

B. Croce scampa a uno scontro ferroviario

Roma, sabato sera.

Ieri sera fra le 20 e le 20,30 l'on. De Nicola si recava, dopo l'intensa giornata di lavoro, come il solito, sull'autostrada di Ostia sulla propria macchina. Questa, un'Aprilia, aveva lasciato Porta San Paolo quando giunta al sesto chilometro, veniva incrociata da una camionetta della polizia, che proveniva dalla parallela via Ostiense e che era sbucata da una strada laterale.

Malgrado gli urletti di tutte e due le macchine abbiano bloccato immediatamente i freni, non è stato possibile impedire l'urto, dal quale la macchina del presidente è uscita gravemente danneggiata ed ha fatto un giro su se stessa.

Il Presidente della Repubblica riceveva un forte colpo alla testa, che gli provocava contusioni ed escoriazioni al naso.

Ambedue le macchine rimanevano molto danneggiate, mentre l'autista della camionetta riportava la frattura della gamba destra.

Il Presidente era immediatamente trasportato all'ospedale di Montesacro, per le prime cure del caso. Il sanitario di servizio lo medicava e lo dichiarava guaribile in quattro giorni.

Sparsasi la notizia dell'incidente, l'on. Porzio e numerosi amici napoletani si recavano a trovare il Presidente, che frattanto aveva fatto ritorno a Palazzo Giustiniani.

L'on. De Nicola, che ha conservato una calma eccezionale, si è intrattenuto affabilmente con i presenti per circa un'ora e quindi è andato a riposare.

Il presidente del Consiglio, nella notte, verso l'una, appena saputo dell'incidente, si recava dal Presidente della Repubblica, per esprimergli i sensi della sua devozione ed i sentimenti di unanime solidarietà del Governo e del popolo italiano per lo scampato pericolo.

Questa mattina le condizioni di salute del Capo dello Stato sono ottime. Infatti alle 8,30 l'on. De Nicola era già al suo tavolo, per iniziare la sua intensa giornata.

Continuano gli telegrammi continuano a giungere all'on. De Nicola da ogni parte.

Egli ha ripreso in pieno la sua attività. Alle ore 11,30 il ministro degli Esteri conte Sforza gli ha sottoposta, come già abbiamo annunciato, il disegno di legge per la ratifica del trattato di pace, per la firma, presentandogli nel contempo le sue congratulazioni per lo scampato pericolo.

Nella mattinata, oltre che udienze già in lista, il Presidente della Repubblica ha ricevuto una delegazione di deputati presenti a Roma, con a capo il questore della Camera on. Priolo e un segretario della Camera stessa.

Si ha una notizia che un incidente ferroviario che non ha avuto per fortuna gravi conseguenze, è accaduto ieri sera presso Cancello Arnone sulla Roma-Napoli. Sul binario era fermo un treno merci mentre doveva passare il rapido n. 357 proveniente da Roma.

Il conduttore del rapido ha scorto l'ostacolo ed ha fermato in tempo. L'urto del rapido contro il treno merci è stato lieve e nessuno fra i viaggiatori è rimasto contuso.

Particolare interessante è che in una delle tre vetture nuova posto a Roma il senatore Benedetto Croce insieme ad altri parlamentari.

Solo tra il personale del treno merci si lamentano alcuni feriti lievi.

L'erogazione del gas tornerà normale

Roma, sabato sera.

Il ministero dell'Industria e Commercio ha approvato un programma di assegnazione di carbone estero. Durante il corrente mese saranno quindi poste in distribuzione circa duecentomila tonnellate che dovevano giungere il mese scorso. Il ministro Togni ha deciso di consentire la vendita libera delle ligniti nazionali e del carbocotto sardo. Sarà sbloccata anche la vendita del polverino di coke da gas.

La situazione dei combustibili fossili può ritenersi normale per quanto riguarda il carbone estero, la cui importazione accenna ormai a stabilizzarsi intorno al milione di tonnellate mensili mentre per le ligniti nazionali e il carbone sardo è migliore dell'enteguerra. Le conseguenze sono di eccezionale importanza per il Paese poichè in tutte le città italiane l'erogazione del gas tornerà normale.

Ultime gare ai campionati del mondo

Oggi si spera in Frosio domani in Coppi o Leoni

(Nostro servizio speciale)
Parigi, sabato sera.

Le prove su strada sono quelle che, specie dopo il 1938, hanno dato modo di affermare l'eccellenza del ciclismo italiano nella sua forma da noi più popolare. Poi, con l'adozione dei percorsi a circuito, queste affermazioni si sono fatte più scarse e, in campo professionistico, ci sono venute a mancare quasi completamente. Come dimostra il libro d'oro di questo campionato, nel quale da detto anno non figurano che un Guerra e un Bini secondi.

È comprensibile quindi come gli atleti e gli sportivi italiani sentano vivo il desiderio della rivincita alla vigilia delle prove di Reims.

La difesa dei nostri colori nella categoria dei professionisti è affidata, come sapete, a Coppi, Leoni, Magni e Ricci, che credo non mi sia necessario presentarvi nelle rispettive particolarità.

L'esclusione di Bartali, a parte i motivi disciplinari che l'hanno motivata, avrebbe dovuto essere decisa in considerazione della quasi assenza di altri campi ma egli stesso aveva in questo, da lui dimostrate, oltre che in tutta la sua carriera, in modo particolare e memorabile in precedenti campionati del mondo delle stesse tappe. L'eliminazione che Guerra aveva per l'atleta dedicatosi da tempo alla preparazione del campionato ad inseguimento è stata superata in seguito alla dimostrazione di perfetta forma fornita dall'eccezionale atleta e al suo immediato ridattamento, in un polo di centinaia di chilometri, al lavoro su strada.

Questo adattamento, ben difficile per altri, — per esempio per Bevilacqua — è stato possibile al super-asso piemontese solo in virtù di una grandissima classe di pedalatore, al quale manca solo la punta di velocità per raggiungere la perfetta completezza di un Girardengo e di un Binda. Coppi sarà lo capo-fila della squadra, che potrà marciare quando le azioni offensive, il caldo, il vento, avranno ridotto al minimo le risorse degli avversari: allora anche la breve e non lunga salita del circuito potrebbe permettergli di prendere di forza quella poca distacco di metri che nessuno sarebbe poi in grado di colmare.

Qualora alla esclusione per distacco non si potesse giungere, ne esiste un'altra che realizzerebbe ugualmente le nostre aspirazioni: una vittoria in volata di Leoni.

Il compito di assicurare la presenza di Coppi o Leoni alla fase decisiva spetta a due pasisti della forza di Magni e Ricci, alle cui ruote l'uomo destinato a fare la volata si troverà a suo pieno agio. Come si vede, la squadra è costruita per funzionare organicamente in ogni caso.

I nostri dovranno quasi farsi

Lo stayer Frosio che oggi difenderà il suo titolo.

specialmente dagli irrequieti Kubler e Knecht e Van Steenbergen, dagli irruenti Schulte, Talsalini, Idée, dai veloci Maye, Serres.

Quale fisionomia, struttura e funzionalità ha preso il quartetto dei dilettanti, messo a punto da Bartolozzi. Pedroni è l'uomo di fondo e di forza, Ferrari il passista anche veloce, Maronti la freccia indiavolata, Esposti l'onnipresente e buon a tutto fare. Per essi i francesi Baldassari e Reynert, gli svizzeri Schaer e Bommer, gli inglesi Fleming e Clements, i belgi Van Kerckhove e Bloemen, sono considerati i più minacciosi.

Ma anche se la quarta compagnon del tutto conosciuto possono essere più facili gli assalti improvvisi nel lasciamo le nostre speranze su solide basi.

Abbiamo fiducia nel nostro Frosio per la finale del campionato del mondo stayers, pur sapendo che egli dovrà lottare con avversari come Lambeker e Lenaers e Reijmans. In questa specialità più che in ogni altra ha riflesso fino all'ultimo momento sul rendimento individuale la situazione in cui il concorrente si viene a trovare nell'attaccare e nel difendersi: lottare contro una coalizione è quasi impossibile; poter sfruttare la lotta tra gli avversari, come ha fatto Frosio l'anno scorso, è la più augurabile delle fortune.

I due francesi si modereranno a vicenda o si uniranno per liquidare l'italiano? Nel secondo caso il compito di Frosio sarebbe durissimo; nel primo egli avrebbe la maggiori probabilità di conservare la maglia.

GIUSEPPE AMBROSINI

Coppi già assicurato al Tour 1948?

Parigi, sabato sera.

Nei circoli sportivi parigini si afferma che un d'ora l'Equipe», il giornale organizzatore del Tour, ha iniziato trattative per avere Coppi al Giro di Francia dell'anno prossimo. Un accordo in tal senso sarebbe stato portato a termine.

Si aggiunge pure che il neocampione del mondo dell'inseguimento andrà al Giro della Svizzera insieme a due uomini della Bianchi e cioè a Vicini ed Introzzi.

Una faccenda da cani

C'era una volta un certo Vàska Blinseckin. Disoccupato. L'avevano licenziato per riduzione di personale, ma egli non stava nemmeno.

— Lascia che mi licenzino — disse — sarò un uomo con una libera professione.

Stette a pensare se doveva occuparsi di legna o di non so che altro. Ma gli si offerse una buona occasione.

Viveva al num. 4 un vecchietto, scienziato di fama mondiale. Questo vecchietto si occupava di diverse esperienze, soprattutto sui cani. Ora apriva loro la pancia, ora iniettava loro un qualche siero o il bacillo del colera, ora semplicemente tagliava loro la coda per vedere se un animale può vivere senza di essa. In una parola, faceva degli esperimenti.

Ma una volta questo vecchietto, scienziato di fama universale incontrò Vaska nel cortile e gli disse:

— Non avreste per caso un cagnolino per esperimenti scientifici? Pel servizio di essi — aggiunse — pagherò un biglietto da tre rubli.

Vaska si rallegrò tutto e prese la palla al balzo.

— Ce l'ho, — dice, — avete indovinato. Anzi, — precisò, — è la mia specialità procurare cani per esperienze scientifiche. Vi prego perciò di rivolgervi sempre a me in ogni evenienza.

Si strinsero la mano e si separarono.

Il primo cagnolino che ne andò di mezzo fu quello del capo-fabbricato. Egli se ne addolorò in modo straordinario. Si gettò perfino dalla finestra e volava poi buttarsi nell'acqua, ma c'erano le elezioni e questo lo trattenne.

Il secondo cagnolino scomparve al n. 71. Era questa una bestiaccia rognosa, un bâtolo, dagli occhi rossi e cattivi e il pelo arruffato. Un cane proprio ripugnante. E oltre a ciò mordeva. Vaska porta ancora adesso una cicatrice alla mano.

Il terzo cagnolino Vaska lo acchiappò per la strada e anche questa volta gli andò bene.

Però una volta il vecchietto di fama universale disse a Vaska:

— Perchè — dice — colombello mio, mi procuri sempre dei cani rognosi? In questo momento devo fare degli esperimenti sulla prostata e per questo mi occorre un cane particolarmente robusto, di bell'aspetto, che tenga la coda all'insù e che vada intrepido sotto il coltello.

Ed ecco che Vaska fin dal mattino presto si mise in moto per cercare un cane di questa specie. Passò per tre quartieri: niente. Solo cammin facendo potè mettere nel sacco un piccolo cagnolo.

Mentre andava per via Kàrpovka: guarda e vede presso un piedestallo un cane veramente degno di nota che fiuta l'aria.

Vaska si rallegrò tutto. Era in realtà un cane particolarmente decorativo, coi fianchi lisci: la coda diritta ed animato continuamente da fiere intenzioni.

Vaska si avvicinò, porgendogli del pane:

— Cagnolino cagnolino...

Ma quello ringhiò e dimenò la coda. Incominciò Vaska ad avvolgerlo nel sacco, ma quello gli addentò una mano. E non molla la presa.

Vaska tentò sottrarsi, ma quello non lo lascia. Il pubblico comincia ad affollarsi. A un tratto qualcuno dice:

— Fratelli, ma quello è il cane della polizia «Trefka».

Come Vaska udì quelle parole, subito a terra dalla spavento. Egli lasciò andare il sacco e ne scappò fuori il cagnolino.

— Ah! ah! — gridò in gente. — Questo, fratelli, è un ladro di cani! Pigliate, pigliate!

Vaska dunque fu preso e portato al più vicino posto di polizia.

Giudicato più tardi in tribunale, venne assolto. In primo luogo perchè era disoccupato e spinto dalla fame, in secondo luogo perchè aveva agito per scopi di scienza.

— Per l'avvenire, non farlo più! — gli dissero.

D'allora in poi Vaska s'industria a raccattar legna.

Mikhail Zòscenko

(Tradus. da) russo di G. Vaccarelli

SPORT

Per passare in Serie B

Il bis a Voghera di Asti-Sanremese

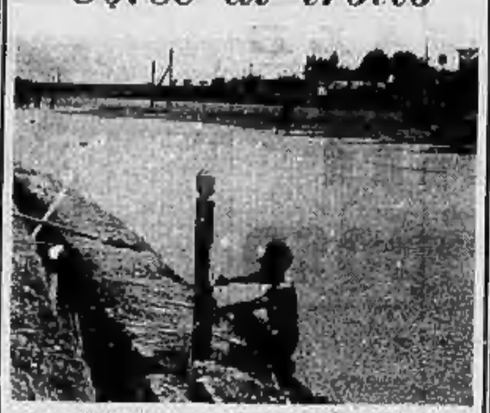
Asti, sabato sera.

Asti e Sanremese saranno domenica sul campo neutro di Voghera nuovamente di fronte. Per il secondo figura l'incontro assume importanza decisiva. Una sola sconfitta, infatti, la escluderebbe definitivamente dalla lotta per la promozione alla serie B. Per questo l'Asti si troverà ad assolvere un arduo compito, reso maggiormente difficile dalla probabile assenza del terzino Lottero infortunatosi quindici giorni or sono proprio in occasione dell'incontro di finale con i bianco-azzurri sanremesi.

Nella piscina coperta dello stadio oggi alle 15 avranno luogo i campionati provinciali maschili e femminili di nuoto. La partecipazione è aperta ai tesserati e cadetti.

CRONACA CITTADINA

Corse al trotto



Dopo quarant'anni — chi ricorda più la pista del Gerbido? — rivivono quest'autunno a Torino le corse al trotto.

All'ippodromo di Mirafiori, nonostante il caldo opprimente, si lavora a tutto spiano per costruire la pista in asfalto, la quale costa, alla Società Torinese per le Corse a Cavallo, la bellezza di 32 mila lire al metro lineare: complessivamente, cioè, una trentina di milioni, avendo, il nuovo anello, uno sviluppo di un chilometro.

I tecnici contano di terminare l'opera per Ferragosto; l'inaugurazione si avrà però il 7 settembre con la manifestazione d'apertura della 14 giornata di trotto che metterà in palio il premio di un milione.

La nuova pista avrà, fra le sue modernissime attrezzature, anche un grandioso impianto di illuminazione per le gare notturne. (f. Molsio).

L'ASSESSORE DEI RUBINETTI IN SECCA

La gente vuole acqua non spiegazioni inconcludenti

Una assicurazione data all'Associazione utenti dai dirigenti degli acquedotti:... l'acqua non mancherà nelle ore notturne!

La conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio dall'avv. Guglielminetti, assessore per gli enti municipalizzati, doveva portare ad una chiarificazione sul problema — purtroppo assai allarmante — dell'acqua potabile. Ci si attendeva pure che l'autorità municipale informasse l'opinione pubblica sui provvedimenti che la società distributrici intendevano adottare per ovviare almeno in parte alle deficienze che si sono lamentate in questi ultimi giorni in tutta la città.

Abbiamo dovuto constatare che la lunga dissertazione si è limitata a cercare di esporre le cause che avrebbero portato all'inconveniente della mancanza d'acqua. Cause di natura puramente tecnica, mantenute sul tono assai vago di cui già sappiamo a conoscenza.

Primo: il caldo è legato alla situazione meteorologica che provoca l'impoverimento delle falde acquifere a causa del primo piano, colto da improvviso malore, era scivolato precipitando nella strada sottostante, dove restava all'istante cadavere per frattura della colonna vertebrale.

Stazionari a 35 gradi

Il bollettino meteorologico, reca: massime 35.0; minima 22,1; umidità media 61 per cento; temperatura ore 9 di stamane 23,7.

Previsioni: per oggi nessun mutamento nella situazione del tempo. Generale aumento della nebulosità durante la notte e nella giornata di domani. Temperatura stazionaria.

l'aumento dei consumi di acqua in tutte le zone della città. Secondo: la maggior richiesta di getto alle tubazioni genera un abbassamento generale della pressione e comporta deficienze particolari a numerosi stabili nei quali i diametri delle condutture interne sono insufficienti in modo tale da consentire l'afflusso dell'acqua solo quando nella rete esiste una pressione esuberante.

Stando alle affermazioni dell'assessore, le due società erogatrici immetterebbero giornalmente al consumo 250 milioni di litri, cioè il 13 % in più della distribuzione massima giornaliera media dell'anteguerra. Questa portata riferita a 700 mila abitanti dà una disponibilità [illegible] di 350 litri al giorno. Quindi quantità più che sufficiente per coprire i bisogni della cittadinanza.

Ci sia consentito di far due rilievi. Anzitutto l'assessore Guglielminetti non ha tenuto conto, nella sua esposizione, delle necessità dell'industria, che, come è noto, sono ragguardevoli e non prorogabili. I 350 litri per persona vengono grosso modo a ridursi alla metà o anche meno. In secondo luogo il dato preso in esame per il consumo dell'anteguerra rappresenta una media e non si riferisce alle giornate caldette «di punta» del periodo estivo. Come tutti sanno le necessità igieniche e domestiche estive per ciò che riguarda l'acqua sono almeno cinque volte superiori di quelle invernali.

Insistiamo nel ritenere non sufficienti le dichiarazioni fatte dall'autorità e, ritenendo di interpretare il pensiero della cittadinanza nel richiedere che si provveda urgentemente nell'aumentare in qualche modo o nel migliorare le distribuzioni.

Se i tecnici confermano che la situazione dell'acqua è effettivamente quella prospettataci, cioè quantità sufficiente, ma mal ripartita e quindi aggravata da certe categorie di utenti privilegiati, si provveda allora ad intervenire con forma ed autorità per far cessare gli sprechi ed avviare ad uno stato di cose veramente increscioso e che protratto ancora per qualche tempo può portare a incidenti o addirittura può pregiudicare la salute pubblica.

Il presidente dell'Associazione utenti ci comunica che in seguito a sollecitazioni fatte ai dirigenti delle due società per l'erogazione dell'acqua, queste avrebbero dato assicurazione che almeno nelle ore notturne l'acqua non sarebbe mancata in città.

Una torinese eletta Miss Mediterraneo 1947

Sulla terrazza a mare di un ritrovo del Lido di Anzio nel corso di una elegante serata si è proceduto ieri sera all'elezione di «Miss Mediterraneo 1947». Tra le centinaia di aspiranti al titolo, è uscita vincitrice la torinese Maria Rosa Pinzero che è una splendida fanciulla di 18 anni.

Un "round,, di due ore fra donne inferocite

Gli agenti del Commissariato di P. S. San Donato si sono visti comparire dinanzi, ieri pomeriggio, uno strano essere vestito in panni femminili, ma che più nulla aveva di umano. Occhi pesti, capelli strappati, tracce di morsi, denti pencolanti, ecchimosi disseminate qua e là con grande abbondanza: questo era lo spettacolo offerto da quella che poco prima doveva senza essere stata una donna.

A malapena gli agenti riuscivano a ricostruire il fatto. Si trattava di una violentissima rissa, scoppiata per futili motivi e durata un paio d'ore, fra Maria Barbaglia di anni 45 e Rina Tacco, di 35, in via La Chiusa 68.

Come risultato, la Barbaglia, più anziana e meno agile, era stata conciata per le feste e veniva a denunciare l'avversaria, che è stata fermata.

37 posti all'Intendenza riservati a reduci

La «Gazzetta Ufficiale» n. 164 del 21 corr. ha pubblicato il bando di concorso a 20 posti di allievo in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero delle Finanze, riservato ai reduci. Il termine per la presentazione delle domande al Ministero e alle Intendenze di Finanza scade il 9 ottobre p. v. Il bando è visibile nella Segreteria dell'Intendenza di Finanza.

Vecchio ebreo vittima d'un giovane avventuriero

Il settantaquattrenne Filippo Ottolenghi, abitante in via Drovetti 37, abbe a subire, a causa della sua appartenenza alla Comunità israelitica, dure e lunghe perquisizioni sotto il defunto regime. Le angherie aumentarono di tono sotto la repubblica di Salò, fin quando il poveretto venne sailiato con provvedimento dall'autorità fascista, a Mombercelli d'Asti.

Viveva allora con lui e con la moglie — anch'ella anziana e legata al letto da una paralisi — una giovane signorina che l'Ottolenghi aveva raccolto in giovane età, parecchi anni or sono.

La ragazza — rimasta sola nell'alloggio di Torino — ebbe occasione di conoscere tale Terasio Demartelli, che, conquistato, a quanto pare, il cuore della donna, conquistò, in un secondo tempo anche l'abitazione, dove s'installò vivendo da padrone.

Ma non doveva bastare. Nel '46, infatti l'Ottolenghi riusciva ad ottenere 800 mila lire di acconto di vari tipi da un calzaturificio lombardo e — beata ingenuità — ne affidava la rivendita al Demartelli, che — a varie riprese s'impadronivà di 82.000 lire.

Nell'aprile scorso però, un inventario di tutto il materiale rilevava gli ammanchi ed il Demartelli cercava di tacitare il derubato con 37.500 lire.

L'Ottolenghi però denunciava il fatto alla squadra mobile, che convocava nel suo ufficio le due parti. Di fronte ad un funzionario il giovanotto assunse un tono baldanzoso.

«Peuh, ho vinto un milione a S. Remo!» — ed estratto un assegno di 30 mila lire lo consegnò al suo creditore.

Costui tono quando riacquistò la libertà, poichè con l'aiuto di un avvocato, riuscì a farsi riconsegnare l'assegno dal povero Vecchio, che è ora di nuovo ricorso alla Mobile, per far valere i suoi diritti.

TACCUINO

16 NOZZE sorge domani, domenica 3 agosto, alle ore 5,10; tramonta alle 20,04.

LA LUNA sposta alle 23,7; tramonta alle 7,19.

I SANTI del 3: S. Lidia, S. Nicodemo; b. Pietro Rymard, inventore di Santa Sistema Protosacramentario. **DEL** 4: San Domenico confessore fondatore dell'Ordine dei Predicatori.

FUNZIONI del 3: S. Gaetano, prima solennità estiva, 7,30 Messa con omelia; 11 messa solenne; 18,30 vespri, predica, processione, benedizione. - S. Torino, 11,15 messa dell'artista. **DEL** 4: S. Carlo, 10 messa del parrucchiere. - S. Domenico, festa titolare; 7 messa della com. ecc., 10 messa solenne; 17,45 discorso del P. Pichini, immolazione.

Il 31 luglio, circondata dai suoi cari, è spirata

Celeste Segre ved. Muggia

A funerali avvenuti partecipano la dolorosa notizia i figli **Laura, Bice, Linda, Julenka, Renzo e Lalla**; la sorella **Lina** ved. **Montagnana** e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia quanti vorranno partecipare al loro dolore.

Torino, corso Taumel 19.

ECHI DI CRONACA

ALLOGGIO ACCOGLIENTE applicando 1500 per la carta DONATI - Via Lagrange 3, T. 42-218

E' in corso la distribuzione a domicilio delle carte annonarie per gli sfollati in diritto a razioni supplementari per bambini di minor età. Per il provvedimento rivolgersi all'ufficio Sinistrati.

ANTIPIROSOL

UN CUCCHIAINO DOPO I PASTI: DIGESTIONI PERFETTE!

DIGESTIONI DIFFICILI
ACIDITA' - BRUCIORI
DOLORI DA ULCERA

Finalmente TORINO anche a

sono arrivati i PNEUMATICI marca

GOVER

(Nome, marchio e disegno depositati)

Il pneumatico del successo!

La sua produzione inimitabile per elasticità, leggerezza, flessibilità, durata e confort fa la gioia degli automobilisti esigenti per le più alte velocità.

Concessionaria Generale per l'Italia
SOC. GIUSEPPE PENAZZI — FIRENZE

Agenzia di Vendita per il PIEMONTE
C. E. I. — Compagnia Esportazioni Importazioni
TORINO — Piazza Carlo Felice, 18 - Telefono 42-187

MELIS CONFEZIONI

Vendita straordinaria per alcuni giorni
Giacche estive L. 3500 - 4500 - 5000
Calzoni estivi L. 900 - 1300 - 1800
Abiti completi L. 3500 - 5500 - 6500
Corso Marsoni ang. via Nizza

LA DITTA **SANDRO BESSONE**
VIA SANT'ANSELMO, 2 — TELEFONO 60-276
BASCULE — BILANCE — AFFETTATRICI
Durante il periodo delle ferie sia il Negozio, il Reparto Vendite e Riparazioni rimarranno aperti.
11—31 PAGAMENTI RATEALI 11—11

RABARBARO **ZUCCA** APERITIVO
RABARBUCCA S.A.I. MILANO VIA FARINI 32

BRUNE Rendete biondi i vostri capelli con CAMOMILLA SCHULTZ
In vendita: PROFUMERIA CORNAGLIA, Piazza Carlo Felice 39 e buona profumeria.
Deposito di Torino: U.N.E.D. Via Borgaretto 75 Tel. 71-386

«VIAGGI PERLO»
Inaugura la ripresa delle iniziative turistiche di settembre con la settimana di villeggiatura ai
LAGHI E DOLOMITI
part. al 15 al 24 al 31 corr.
Posti limitati
Prenotate presso
VIAGGI PERLO
Piazza Carlo Felice, 71
Telefoni 40-067 - 44-005

ARTERO DISEGNO - INGEGNERIA
Proprie fabbricazioni di TAVOLI TECNIGRAFI
MODELLI PER COSTRUZIONE CILINDRI

ITOS
ISTITUTO TORINESE ORTOPEDICO SPECIALIZZATO
Via Belfiore 22 - Telef. 61-183
TORINO
la più attrezzata organizzazione ortopedica del Piemonte.
Reparto specializzato per la confezione di calzature ortopediche perfette.

AUTOTRASPORTI
RAPIDI - ECONOMICI
CEMENTI - MESCI - SERVIZI
F. MANZONE
Telefono 24-168

MOBILIFICIO MILANO
Corso Vercelli, 65
Telefono 20-040
Prezzi di Fabbrica
Pagamento rateale in 12 RATE
Filiali:
MOBILIFICIO MADAMA
Via Madama Cristina, 32
Telefono 61-200

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

IL ROMANZO DELLA DOPPIA VITA

Romano Jembrich ci ha scritto da Fiume

L'avventuriero annuncia che intende ancora far parlare di sè - Egli ha ripreso il suo vero nome

La romanzesca vicenda di Cosimo Graziano Frateschi ha un altro capitolo. Sono già noti i suoi casi straordinari: il passeggiero fiumano è stato derubato delle generalità da un amico slavo, tale Romano Jembrich, il quale ne approfittava nell'autunno tumultuoso del '45, per indossare, come un abito nuovo, l'identità del Frateschi e commettere con esso una quantità di furfanterie.

Più grave fra tutte, il secondo matrimonio, che lo slavo, già sposato a Fiume, contrasse a Firenze con la signorina Lina Toniarini. Da questa, sventuratamente, ebbe pure un figlio, ad entrambi abbandonò, dopo una collana di truffe, nel giugno scorso.

Da allora il Jembrich sparì dalla faccia della terra, lasciando nei... pasticci il pasticciere Frateschi, capita, come profugo, dalle Casermette di S. Paolo, nella nostra città, il quale si era visto non solo addebitare le ribalderie dello slavo, ma anche assegnare una moglie ed un figlio che non aveva mai visto, ma che purtroppo il suo nome.

Tutte le ricerche per svelare il nascondiglio dello strano sinchè finora erano riuscite vane. Ed era facile pensare che egli avesse trovato comodo rifugio nella natia Fiume, dove, deposta la provvisoria identità di Frateschi, avrebbe ripreso la sua vera, ritornando, come se niente fosse accaduto nell'intervallo, alla vita interrotta nel settembre '43.

Così è. Dal suo nascondiglio, reso sicuro dalla presenza di truppe polizie — americana, inglese, slava — Romano Jembrich ci ha dato sue notizie. Non pensavamo che il nostro giornale potesse giungergli, ma ancor meno pensavamo, certo, che egli avesse l'ardire di farsi vivo.

Il suo scritto, la posizione da lui, è un insieme di insulti e di menzogne. Nessun rimorso per gli inganni perpetrati in Italia, anzi quasi un sentimento di vanto per la propria abilità; e la promessa, che è una sfida, di fare ancora parlare i giornali italiani delle sue gesta.

Ciò è quanto succede in questi giorni. Il nome di Romano Jembrich è venuto a galla, e chiare note, in una operazione compiuta recentemente nella zona di Trieste, dalla *Military Police* la quale mirava con essa a stroncare un intenso traffico di stupefacenti. A questo genere di contrabbando si univa, pure, come sempre accade in casi del genere, un intenso traffico per lo spaccio di valute, vere o false.

Sperlamo che il nascondiglio dello slavo non sia poi così introvabile come egli afferma, e che prima o poi Romano Jembrich, alias pseudo Cosimo Frateschi, sia costretto a pagare il fio delle sue colpe.

Cade dal balcone e muore

Alle 11 di stamane è stato portato alla «Molinetta» già cadavere, l'istruista Giovanni Serafino, di anni 56, abitante in via Roma 18, a San Mauro Torinese. Il poveretto, mentre si trovava sul balcone di casa sua al primo piano, colto da improvviso malore, era scivolato precipitando nella strada sottostante, dove restava all'istante cadavere per frattura della colonna vertebrale.

Perchè fa caldo?

Abbiamo atteso nelle ultime 24 ore dal termometro una decorosa resipiscenza. Niente. Siamo fermi qui 35 gradi e tutti. E' un bel grado d'ostinazione.

Abbiamo subito in giro questa profezia (che ci sembra un po' stupida): — L'avv. Maugeri della Squadra Mobile perchè non arresta il caldo?

Cosa può fare la polizia? Intanto tutto il giorno è occupata ad arrestare ladri di milioni e miliardi perchè oggi un ladro che si rispetti o un rapinatore qualificato non lavora per meno di cinque milioni al giornata. Domandate l'avv. Maugeri indaga e suda anche lui le sue camicie.

Altri lettori chiedono consigli e schiarimenti scientifici.

Perchè fa caldo? E' facile capirlo. Una delle principali ragioni è che siamo d'estate. L'altra è quella delle macchie solari. Tutti al mondo abbiamo qualche macchia, perfino il sole. Tuttavia la nostra macchia solare è di milioni di chilometri quadrati. Ecco perchè fa caldo.

Bisognerà pazientare tre o quattro mesi ed allora farà freddo perchè a conti fatti saremo verso il mese di dicembre. Che se fossimo nel Sud-America, allora sarebbe caldo ma per noi che siamo a Torino farà un freddo cane. Però il caldo nostro Sindaco ha assicurato l'approvvigionamento della legna e del carbone appena gli mandiamo oggi i ringraziamenti più caldi.

emme

Stasera in Piazza Vittorio

Stasera, alle ore 21, in Piazza Vittorio Veneto, la Filarmonica Torinese, diretta dal maestro Ferruccio Calusio, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia «Sempre avanti» - Sousa
2. Ouverture «Il Barbiere di Siviglia» - Rossini
3. Fantasia «Aida» - Verdi
4. Valzer «Sogno d'amore» - Lanner
5. Fantasia «Rigoletto» - Verdi
6. Marcia «Il Piccolo Alpino» - Ferrero

Le richieste dei Bancari

Il consiglio Nazionale della Federazione riunitosi in Roma ha preso i primi atti per il riconoscimento della tregua salariale secondo i quali verranno svolte le trattative con l'ABI.

Esso inoltre perequazione delle retribuzioni dei bancari con quelle delle altre categorie, soluzione aziendale del problema previdenziale data la richiesta delle aziende di procedere allo sfollamento del personale, costituzione dell'orario continuato, discussione della parte normativa del nuovo contratto di categoria.

Intanto per il premium Ferragosto tra le due associazioni è stata concordata la chiusura degli sportelli per il giorno 16 c. m. con recupero delle ore lavorative.

La tariffa dei pasti alle «Mense del popolo» viene portata da lire 6 a 11 lire, con decorrenza da lunedì. Il prezzo del supplemento di pane rimarrà a 15 lire.

Per scacciarsi le mosche un cavallo uccide il padrone

L'agricoltore Luigi Ferraretti, di 46 anni, procedeva ai lavori dei campi, nella zona di Robella alloche dal proprio cavallo, che tentava scrollarsi di seccianti via le mosche, veniva colpito con un calcio al piede destro. Il poveretto, subito soccorso, fu trasportato all'ospedale di Vercelli dove fu giudicato deceduto per sopravvenuta infezione tetanica.

Colonia «Cantiere» di Noli

Savona, — Stasera, sabato, alle 18, ritorno di bimbi. Le famiglie si rechino alla Scuola «Rigoun» (via Massena 37) per riprendersi i loro figlioli.

FILIPPO BURZIO
Direttore

RASSEGNA FINANZIARIA

Finale in sordina

Il dilagare, pesante cielo delle nuvole di Borsa, consueto finalmente una pausa. Le vacanze estive intervengono per una ventina di giorni il corso del mercato.

Come era facile previsione, in questa settimana c'è stato pochissimo movimento. Comunque discreto fra gli operatori le basi per le operazioni avvenire sono state poste nelle precedenti ottave e lo saranno alla fine di agosto, secondo la mentalità degli investitori, orientata in senso rigido od in senso flessibile in aderenza con i quotidiani movimenti della quota. Complessivamente, queste ultime borse sono state buone. Il saldo miglioramento della scorsa settimana ed il rafforzamento — sia pure moderato — della presente testimoniano di una vitalità intrinseca del mercato, che ha sconvolto le previsioni della vigilia e che può portare ad interessanti sviluppi dopo le vacanze estive.

Gli ultimi giorni di Borsa — le presenti considerazioni hanno un valore relativo, data l'esiguità del volume di trattazioni — hanno visto l'interesse dei denaro spostarsi lentamente sugli Elettrici, senza tuttavia che per i Chimici ed i Meccanici si verifiche a creare una situazione di disagio. Sempre lisceri ed irregolari i Tessili. Per i valori del gruppo Iri e per quelli che possono ricevere scosse da un eventuale nuovo assetto in discorso dell'Istituto, la situazione è amorfa, preludio di sviluppi che si prospettano interessanti.

Nei Fondi Pubblici si nota qualche miglioramento: anche qui lo sviluppo è incerto, con prospettive però meno brillanti.

Non crediamo sia il caso di fare considerazioni generali a chiusura del ciclo testè terminato: più semplice fare accenno alla ripresa del dollaro, che ha fortemente preoccupato, troppo spesso, perchè non facile previsione il dire che la suspirata ripresa si avrà sicuramente nel prossimo autunno.

t.

SPETTACOLI

FILM

Gioia di vivere, di V. Nigh.

Una ragazza bella e ricca, abile nel canto e nella danza, è perseguitata (sole consolazioni) ai soli fedeli, viene colpita da un attacco di paralisi infantile. Nel la disgrazia ha la fortuna di non mancare di medici che si prendono a cuore il suo caso: medico è il nonno, medico il padre, e medico diventa il quale va il segreto palpito del suo cuore. Mentre il padre, che sente all'amica, vuole curare la figlia coi vecchi metodi, il terzo la assoggetta a una cura nuova che, auspice l'amore, ottiene un prospero successo. Riavuto l'uso delle gambe, la bella ragazza subito si appresta per accompagnarsi al suo salvatore in qualità di moglie. Convenzionalmente patetico e gentile, il film non manca di tedere palatini, suggerito da un roseo ottimismo, quale potrebbe avere un saggio di propaganda terapeutica. Gale Storm, la protagonista, è aggraziata ma deficiente di mezzi comunicativa. Fa pensare alla Durbin, ma per correttezza che il Durbin ha ce n'è una sola.

t. p.

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 «Cavalleria rusticana» e «I Pagliacci».

ARC EN CIEL, Strada Rigoln 26. Maestro Pavesio, aperto fino ore 3 tutte le notti. Tel. 692-322.

L'AVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Mister. sott. Pullman p. dal Suff.

MONTE ROSA: Danze. Ristorante Cavoretto, capolinea Filobus. Orchestra Jazz. Pista tutta ombrosa. Stasera serata prolungata.

CLUB MAGENTA 11: ore 21 Danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Bardi. Canta Rita Berez.

ALBERO FIORITO. Cavoretto. Albergo Ristorante. Danze. Quartetto femminile Liotti.

GIARDINO DANZE NOEMA e Boloserino. Attrazioni. Orchestre Gemelli-Allegretti ed i suoi solisti.

GRAN BAITA Fenaglia, Terrazza Chalet Valentino 31-3 Danze attr.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino sag. 7. S. Teresa, 21 Orch. Canaro

EDEN DANZE p. Statuto 20 e A. Nota. T. 44-765. 22 Orch. Zeme

PALM BEACH CLUB ore 24 Attraz Danze (terrazzo Rotonda Moda).

VARESIC BAR c. M. Azeglio (Val.) Buffet notturno fino alle ore 3.

ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Balocco Canta A. Cortese.

URANIA DANZE (c. IV Novembre n. 136): ore 21; Orchestra Riva.

ALHAMBRA Giardino fiorito, via Nizza 66. Orch. Quaniatito ore 21.

CHALET (Vall 21 Orch. G. Majetta

LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno

ASTRA DANZE v. S. Pio 5. ore 21

MOLA DANZE (P. Pellerina) ore 21

TROCADERO (S. Donato 62) ore 21

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Agente pericolo» Deborah Kerr, Trevor Howard. 22.10

ASTOR: «Ragazzi di via Paal» George Breakston, Lois Wilson.

DORÉ: «Sperduti nell'Harem» Gianni e Pinotta. Ultimo 22.15.

VITTORIA: «Dicia di vivere» Gale Storm. C. Aubrey Smith. Ult. 22.

AUGUSTUS: «Un'ombra alla sedia» E. Colman. L. Young. 22.30.

DORIA: «Allegri vagabondi» con Crik e Crok.

GIARDINO ESTIVO all'aperto (corso Quorio 4). Babale e Domenica apertura ore 21: «Swing Parade 1946» Gale Storm, Ph. Regan. 22.45

IDEAL ap. 14: «Una notte a Rio» in tecnicolor. A. Faye, Don Ameche. C. Miranda. Ult. 22.10. Il locale più fresco di Torino.

NAZIONALE «Romanzo nel West» John Wayne, Ella Raines.

TORINO: «Addio vent'anni» Irene Dunne, Alexander Knox.

STATUTO: «Comanno segreto» Chester Morris, Pat O' Brien.

PRINCIPE: «Una moglie in più» M. Woeller, G. Field. Locale fresco

HOLLYWOOD: «Spoletta» con Tito Gobbi e Lina Pagliughi.

ASTI: «Palude della morte».

PORTA NUOVA: «Primo appuntamento» D. Darrieux. Aperl. ore 10

RADIUM: «Pappagallo di mostri» Lugosi

LUXI: «La voce della tempesta» Merle Oberon, Lawrence Olivier.

IMPERIALE: Scandalo a corte. V.

FREJUS c. 19. Bassifondi. V. 21.30

PIEMONTE: Questa terra è mia.

MODERNO: «Verrei volare».

ASTRA «Scandalo a Filadelfia» 19

ESCELSIOR: «Gianni e Pinotto in società». Apertura ore 19.

TITANIA: Al confini d. California

ODEON: «Avvenne domani» Peter Lorre

APOLLO: «Città dei ragazzi».

COSSA: «Le 4 plume» a colori.

LUDENTO: «Arizona» J. Arthur.

Testri e ritrovi di domani

MICHELOTTI: ore 21 «Cavalleria rusticana» e «I Pagliacci».

ARC EN CIEL, Dancing Tabarin. Strada Rigoln 26. Telef. 692-322. Notturno fino alle ore 3.

MONTE ROSA: Danze. Ristorante Cavoretto, Capolinea Filobus. Orch. Jazz. Pista tutta ombrosa.

CLUB MAGENTA 11: ore 21 danze in salone e gran terrazzo. Orchestra Bardi. Canta Rita Berez.

ALBERO FIORITO Cavoretto. Albergo Ristorante. Danze. Quartetto femminile Liotti.

GIARDINO DANZE NOEMA e Boloserino. Attrazioni. Orchestre Gemelli-Allegretti ed i suoi solisti.

GRAN BAITA Fenaglia, Terrazza Chalet Valentino 31-3 Danze attr.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino sag. 7. S. Teresa, 21 Orch. Canaro

EDEN DANZE p. Statuto 20 e A. Nota. T. 44-765. 22 Orch. Zeme

PALM BEACH CLUB ore 24 Attraz Danze (terrazzo Rotonda Moda).

CLUB GINNASTICA
Via Magenta 11 - Tel. 52-217
il più elegante ritrovo degli Sportivi
Giovedì, sabato e domenica ore 21 Danze.
Orchestra Barbi coi suoi solisti
Canta Rita Berez

SFERISTERIO
VIA NAPIONE, 84
TUTTE LE SERE ORE 21
GARE AL TAMBURELLO
Funziona il TOTALIZZATORE

Il CINEMA ASTOR
dopo l'incondizionata approvazione del Pubblico, è lieto di annunciare che sono entrati in funzione i modernissimi Impianti
unici in Europa
che garantiscono nel locale una temperatura sana e freschissima.

Cine ASTOR
«Festival Cinematografico»
Oggi
I RAGAZZI DI VIA PAAL
con GEORGE BREAKSTON e LOIS WILSON
Ingresso unico L. 100

TRIONFA AL
CINE GIARDINO ALL'APERTO
SWING PARADE 1946
dalla *Monogram Pictures* con
GALE STORM
recentissima stella d'Hollywood e PHIL REGAN, cantante prediletto delle donzelle americane
Sabato e Domenica apertura ore 21 - Ultimo ore 22.45.
Servizio per gelateria e passeggio auto

Cine TORINO
Oggi e domani
ultime repliche del film
Addio vent'anni
con IRENE DUNNE
ALEXANDER KNOX
CHARLES COBURN
Locale freschissimo

OGGI ALL'HOLLYWOOD
un'edizione superba di un'opera immortale:
RIGOLETTO
Cantano: Tito GOBBI
Lina PAGLIUGHI
Mario FILIPPESCHI
Orchestra del Teatro dell'Opera diretta dal M.o Tullio Serafin
E' un film *Minerva*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)
1 ANNUNCI ECONOMICI L. 20 p. p.
MECCANICA attrezzatissima Assume lavori in serie. Telefoni 31-065. Torino.
POLTRONCINE fanno adila comodissimo vendo. Via Berthollet 54.
NOTTAMI furniture, ferro, metalli al miglior prezzo acquista Ferraro, via Bogatta 6 bis. Telefono 31-66.
2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.
FONDERIA alluminio Filippa accetta lavorazione in conchiglia. Vienoria, Buracca 3. Telefono 500-690.
3 SOC. CAP. RIL. AZIEN L. 20 p. p.
ESPORTAZIONE vivi semicentrale con allungio trequattro cassare cerco persone solidissima serietà capitale allungio. forte reddito. Telefonare 30-384. 26431
GRAN Caffè bar gelateria lusso, centralissimo, moderno, avviatissimo, cinque parte vetrine, sale, annessi cantine, laboratorio, forte incasso, vendo partenza estero. Telefonare 31-26, Roma. 25900
MOTIVI fantastico vedo draperia confezione, posizione. Gal. corso Parigi 39. 26405
4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.
ACQUISTASI palazzinetta impiego 2.300.000 circa oppure alloggetto adeguato. Telefonare 30-391. 26127
CASA signorile Crimea altra Gran Madre alloggio libero vendo. Rossi, Antonelli, 3 A. 24161
VENDO villino collinare, vista incantevole, 9 camere, 4 libere, garage, giardino 1200 lastri 3.500.000 Telefonare 31-366. 24140
5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.
AFFITTASI locale industriale mq. 1000 libero subito, oppure commerciazione commercio o industria. Telefonare 24-798. 26427
LOCALE interrato adatto magazzino laboratorio S. Paolo mq. 120 affittasi. Telefonare 24-594. 26383
6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.
ALLOGGI quasi liberi centro San Paolo una-due camere tinello cucinino servizi cedo in affitto prendo compenso spese. Telefon. 30-304.
A signora sola cedo subito Torino offresi vitto per una-due camere anche vitto. Scrivere cassetta 8081, S.P.I. Torino. 25965
CAMBIEREI 3 vani tutte comodità bella Berchet altro qualsiasi zona piano terreno uso negozio cedo stesso. Attilio magnesino zona Francia. Telefonare 76-037. 24188
10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.
ABBUIO lavoro domicilio contabilità, corrispondenza, paghe. Scrivere cassetta 7861, S.P.I. Torino. 26441
LEZIONI preparatorie ogni esami, corsi speciali, O.R.A., via Nota 3. Telefono 45-537. 24504
PEDAGOGIA filosofia lezioni esercitazioni scritte preparazione concorsi esami. Telefonare 56-772.
12 OFF. (IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.
URGE cuoca e donna tutto fare servizio famiglia, ristorante, Rivalgersi Circolo, corso Vittorio Emanuele 78. 26405

ITOS
ISTITUTO TORINES